

Milano nel cuore: La chiesa di San Marco















L'Eterno benedicente tra i simboli degli Evangelisti Marco e Luca, particolari dell'architrave del portale maggiore





Maestro della lunetta di Viboldone (?), Santi Agostino, Marco e Ambrogio, particolari delle sculture nella nicchia al di sopra del portale maggiore







Chiesa di S. Marco

1- Cappella Foppa; **2-** Madonna della cintura; **3-** S. Marco

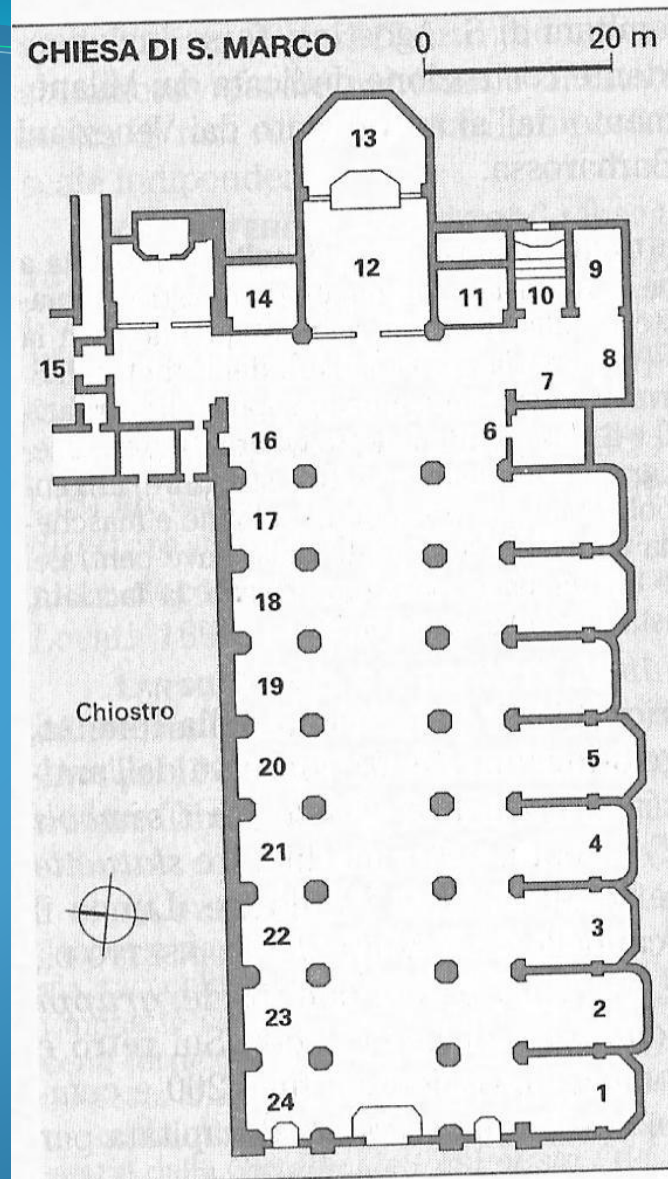
4- S. Giuseppe; **5-** del Crocefisso; **6-** del presepio (Legnanino)

7- Alessandro IV istituisce l'ordine degli Agostiniani.- sotto, **Crocefissione del '300.** Arca di Giacomo Bossi e arca di Martino Aliprandi; **8- sarcofago del beato Lanfranco Settala.**

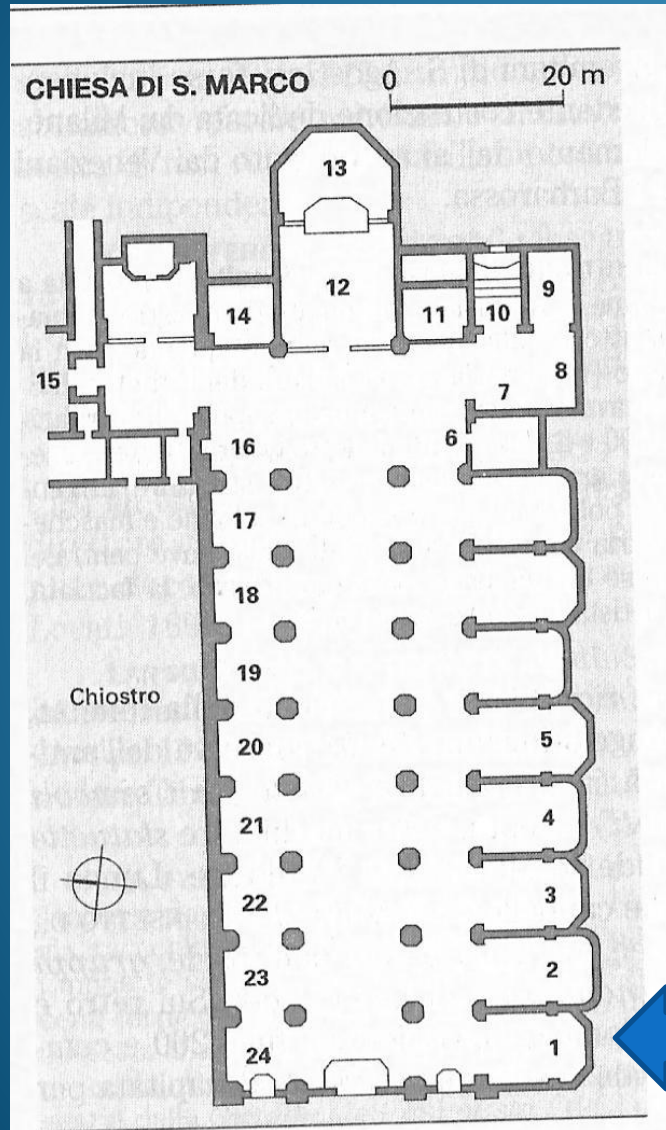
9- ex cappella di S. Tommaso di Villanova: al centro arca di Andrea Birago con **nel sottarco Cristo con apostoli.** Alla parete destra: arca di ignoto con tre formelle e nicchia con doppio arco in cotto. Alla parete sin. :arca di Salvarino Aliprandi.; **10-** ingresso posteriore con a d. lastra tombale e a sin. Affresco *Trionfo di S. Orsola* sotto *Madonna con S. Agostino* e la famiglia Aliprandi; **11-** Cappella di S. Agostino.

12- Presbiterio; **13-** coro; **14-** cappella della Pietà; **15-** Sacrestia; **17-** Organo Antegnani.

A sinistra della chiesa rimane un chiostro della chiesa rifatto nel '600, con lapidi funerarie della famiglia Archinto.



(1) Cappella Foppa



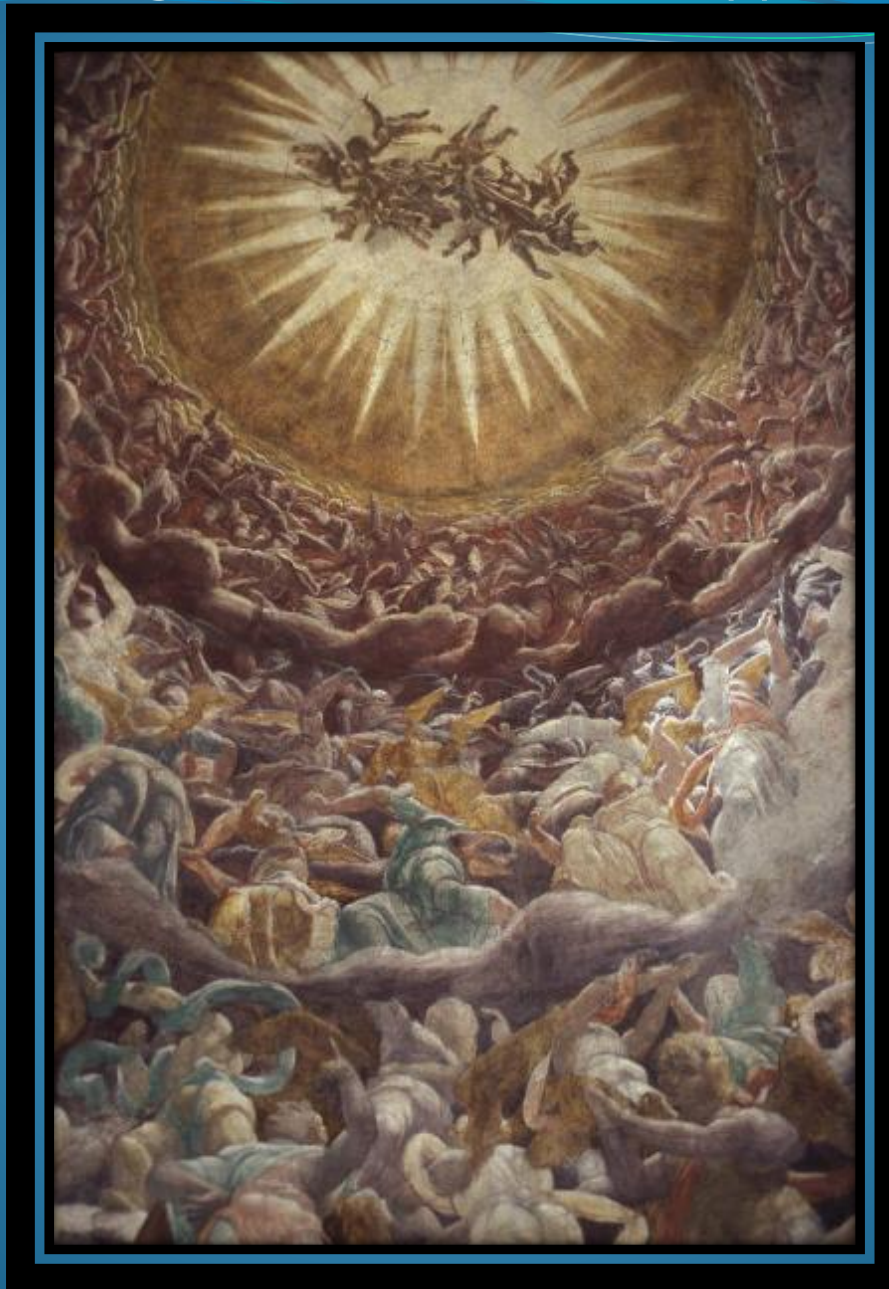
(1) Cappella Foppa - Giovanni Paolo Lomazzo, *San Pietro e la caduta di Simon Mago* (1571), -



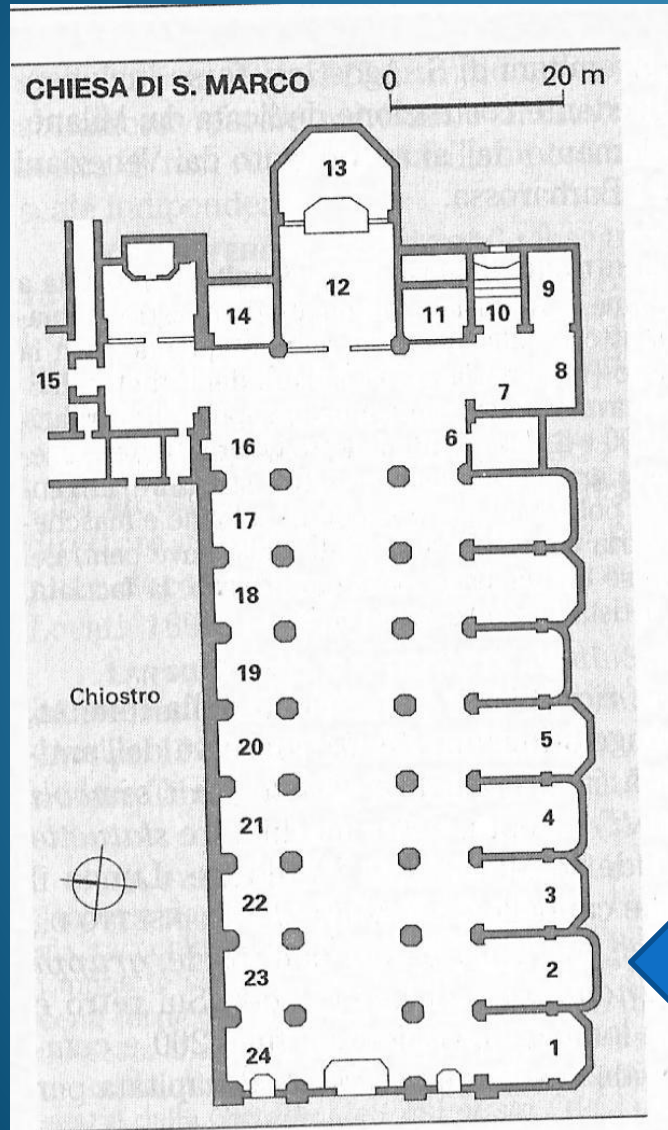
Interno della cupola della cappella Foppa



Lomazzo, Gloria d'angeli, volta absidale cappella Foppa.

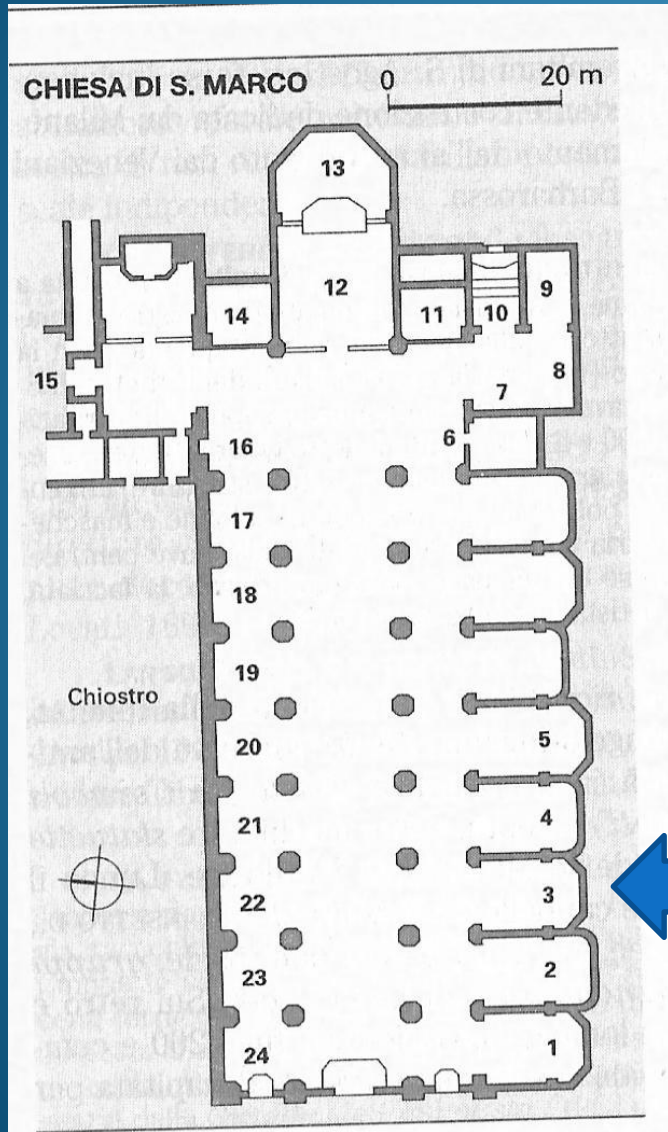


(2) Cappella della Madonna della cintura

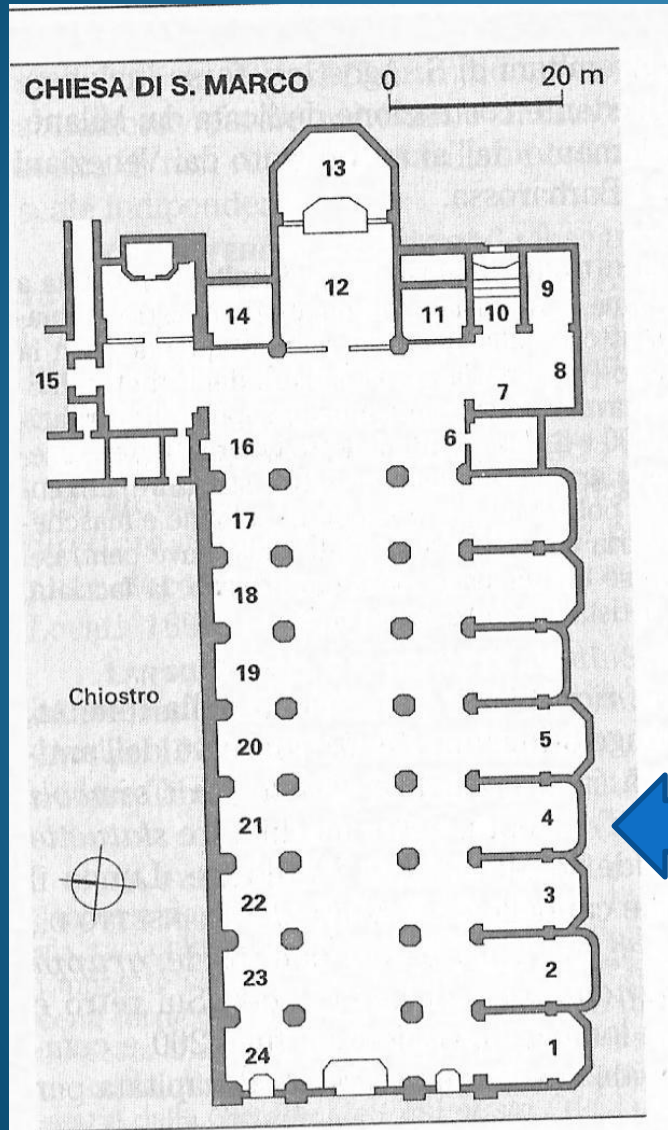




(3) Cappella di San Marco



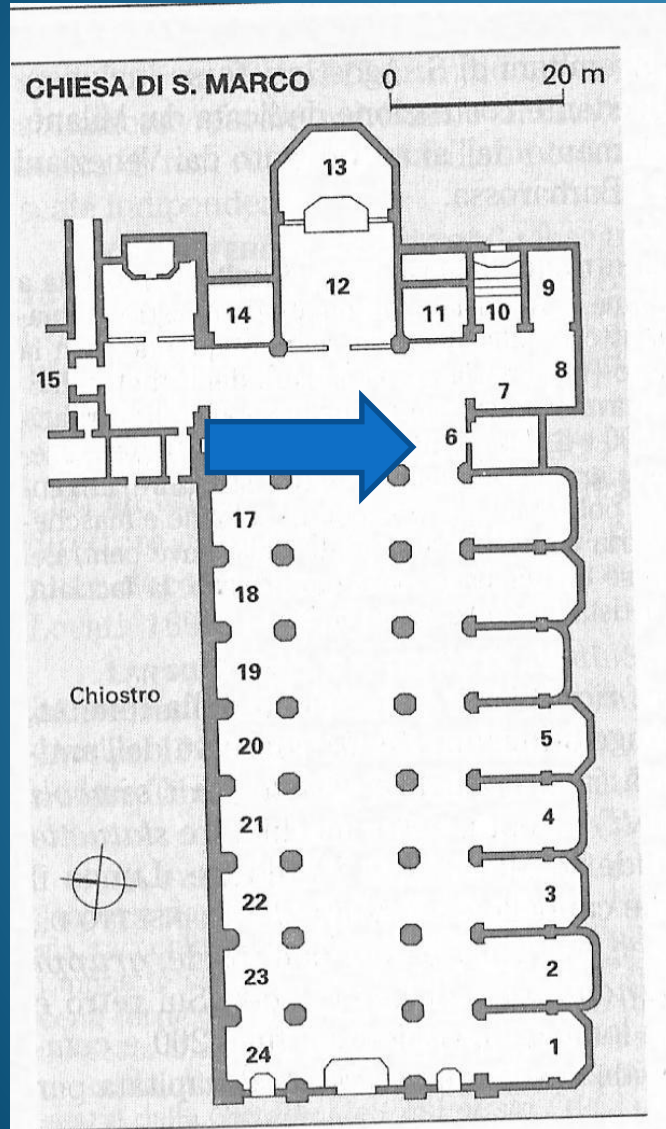
(4) Cappella di S. Giuseppe – Cupola di Carlo Urbino, *Pentecoste*



(4) Cupola della cappella di S. Giuseppe

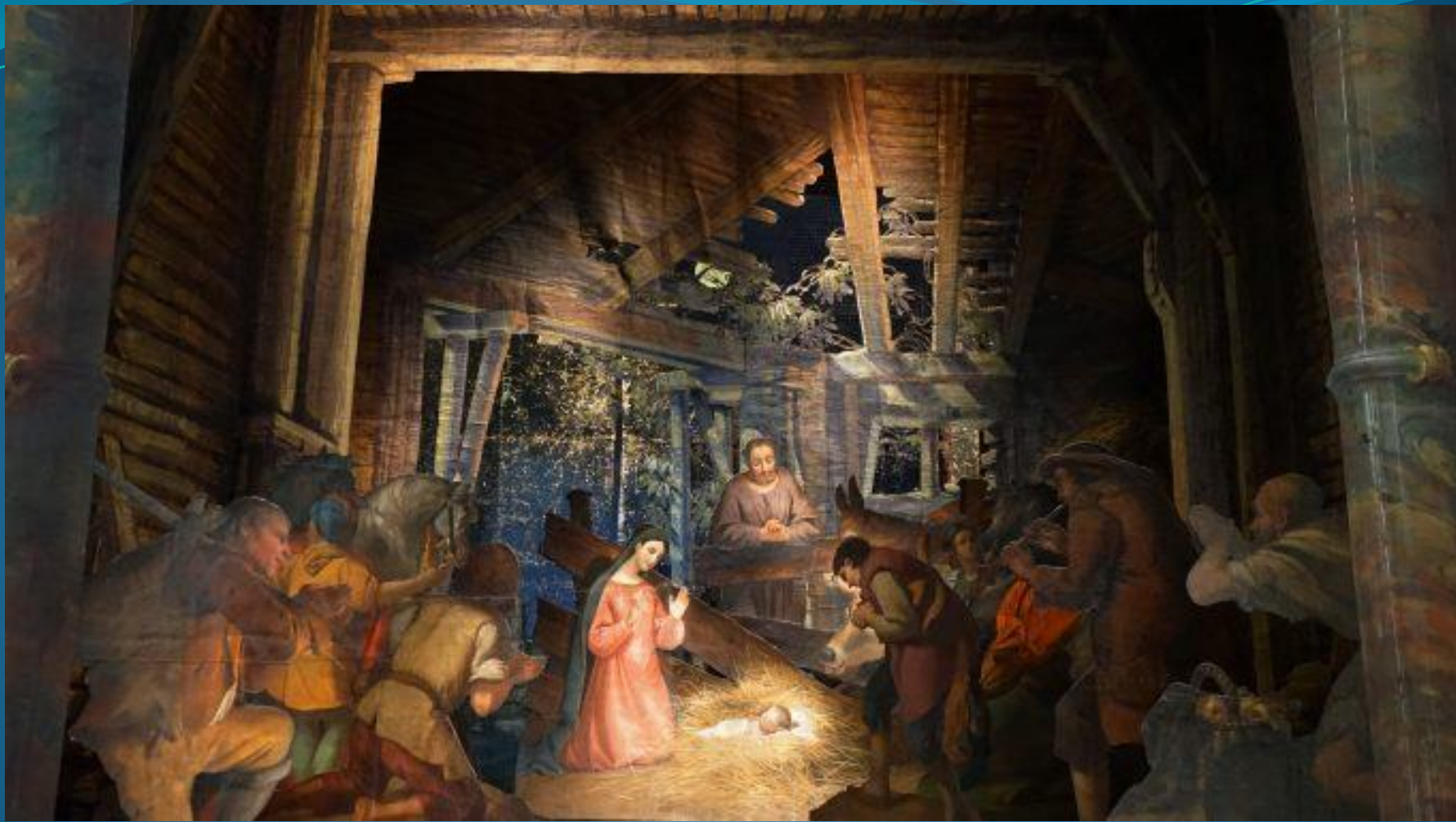


(6) Cappella del presepe di Francesco Londonio (1750)



Presepe di Francesco Londonio (1750)















Il Presepio in S. Marco

Secondo le notizie documentarie, la consuetudine di realizzare presepi di carta fu avviata nel Seicento e specialmente diffusa nel secolo successivo.

Si tratta di immagini calcografiche incollate su cartoncino; o, nel caso di strutture più corpose – tali da apparire come composizioni scultoree – di pitture ad olio su cartapesta incollata sopra il legno; e questa è appunto la tecnica del Presepio di S. Marco.

La collocazione di opere di questo tipo nelle chiese o in ambienti legati al culto era tipica delle regioni centro-meridionali. Ed è appunto per l'esperienza di soggiorni a Roma e a Napoli che si ritiene il Londonio abbia maturato le sue predilezioni iconografiche, oltre che particolari cadenze del suo stile.

Nato a Milano nel 1723, il Londonio

aveva poi compiuto numerosi viaggi, incrociando maestri di scuole diverse; e si era via via orientato verso soggetti contadini, interpretandoli con il puntiglio descrittivo della pittura di genere ma ingentilito da intonazioni arcadiche; e con una speciale capacità di cogliere le caratteristiche degli animali raffigurati. E' appunto per ragioni stilistiche, oltre che per le affinità

tematiche e fisionomiche, che tradizionalmente, con ampio consenso della critica, si è attribuito al Londonio il bellissimo Presepio della chiesa di S. Marco, riferibile alla metà del XVIII secolo.

La scena è densa di figure, elegantemente scalate sino a consentire un'ampia visione del gruppo (Maria, Giuseppe e il piccolo Gesù sulla paglia) che chiude il triangolo compositivo.

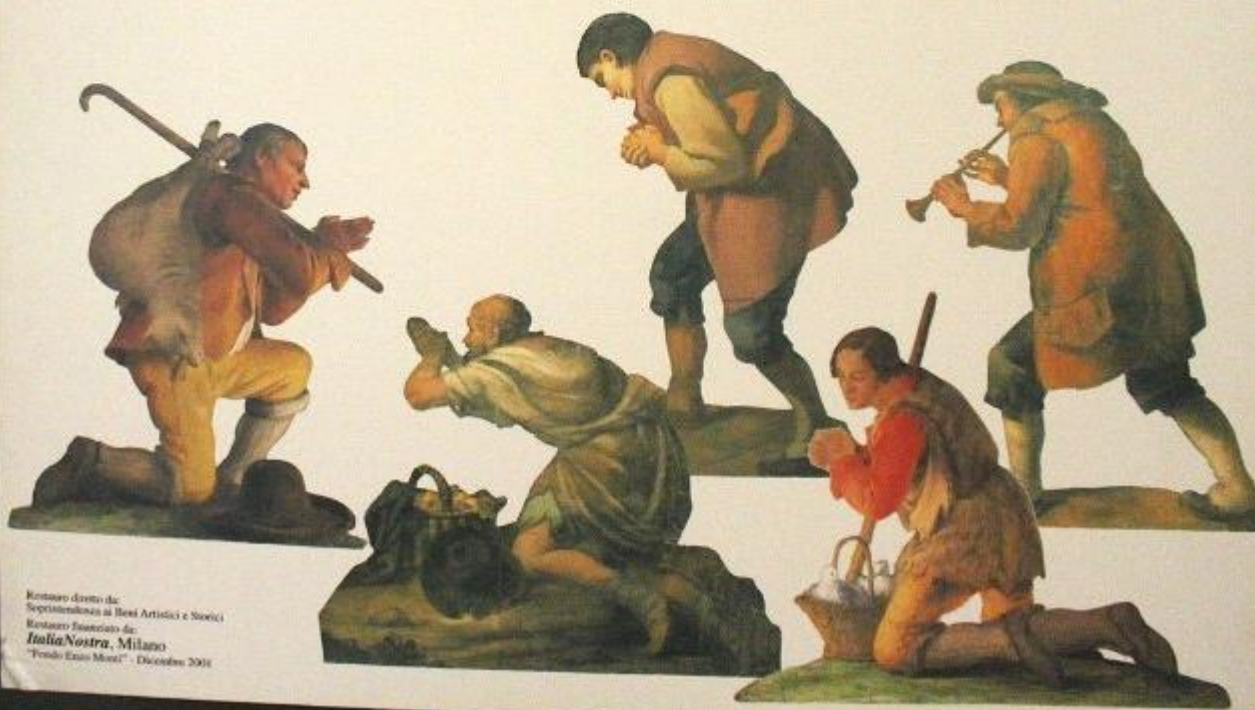
L'attribuzione al Londonio poggia anche sulla circostanza che per altri presepi festivi si era fatto il suo

nome; cioè che questo tipo di produzione pare rientrasse nelle sue consuetudini; va detto però che il Presepio di S. Marco si presenta con una finezza interpretativa ed esecutiva di speciale qualità; e il rapporto con il Londonio appare più convincente se condotto con opere di pittura su tela di sicura autografia.

Nel percorso del tempo il Presepe aveva subito interventi di ritocco sulla superficie pittorica, che ne avevano indebolito quando non alterato la fisionomia.

L'operazione di restauro – condotta con estrema delicatezza da Sesti Restauri di Delfina Fagnani Sesti – ha intanto provveduto a proteggere i supporti lignei intaccati dai tarli e ha liberato la stesura pittorica dalle sovrapposizioni; operazione che ha consentito di restituire al Presepio la sua elegante caratterizzazione settecentesca, riconfermandone così la supposta datazione, e sempre più consentendo il giudizio attributivo tradizionale.

Rossana Bossaglia

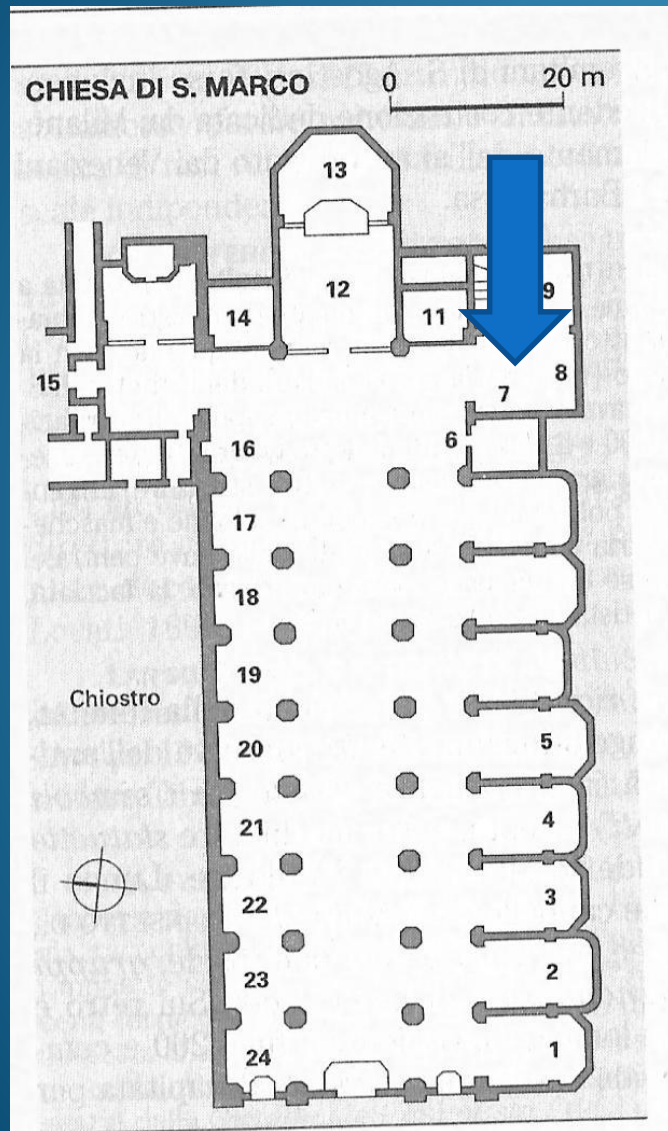


Restauro diretto da:
Superintendenza ai Beni Artistici e Storici
Restauro finanziato da:
Italia Nostra, Milano
"Fondo Enzo Monti" - Dicembre 2006





(7) *Alessandro IV istituisce l'ordine
degli Agostiniani dei Fiammenghini*



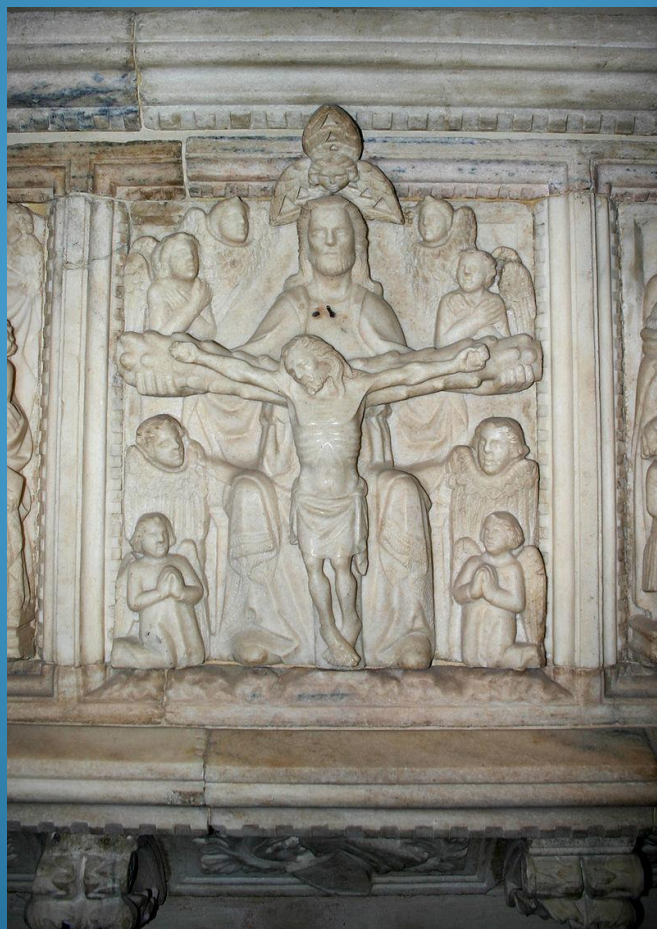
(7) *Crocifissione* trecentesca nel transetto destro



(7) L'arca di Martino Aliprandi. Parete occidentale del transetto meridionale.



Trinità



Il defunto è presentato alla Madonna da
Sant'Ambrogio e San Giovanni Battista



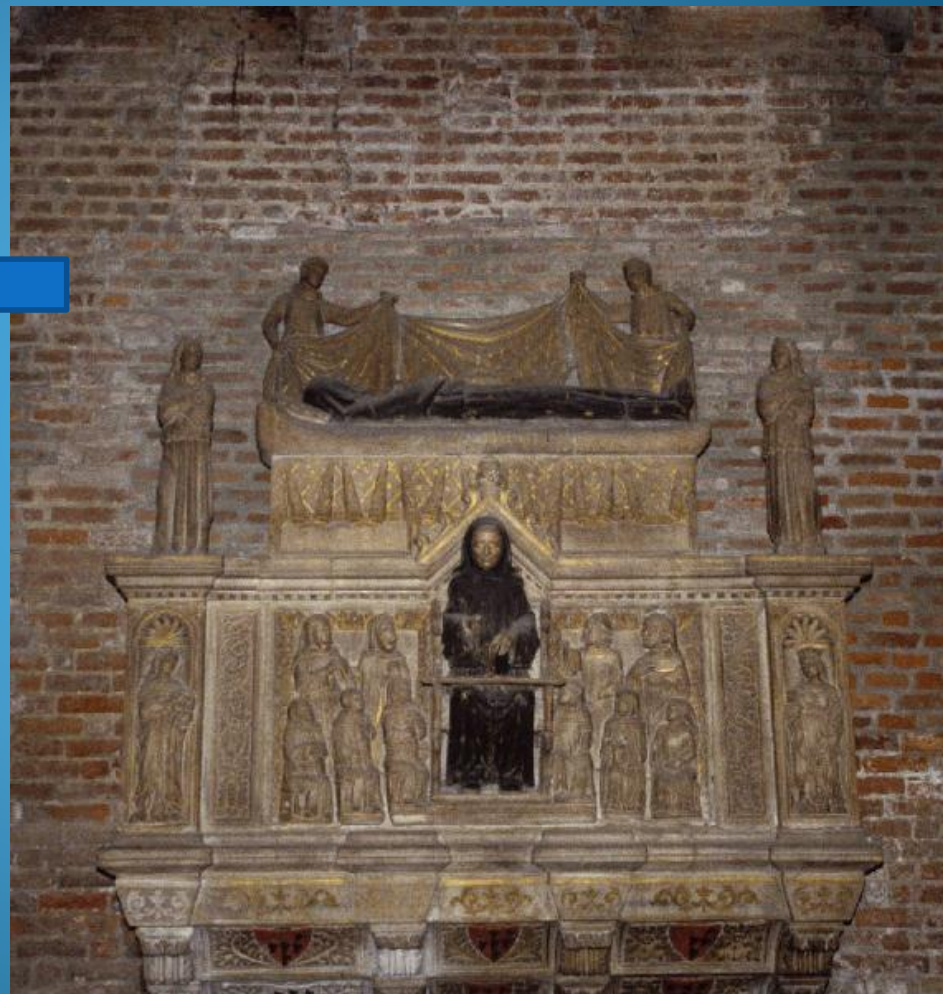
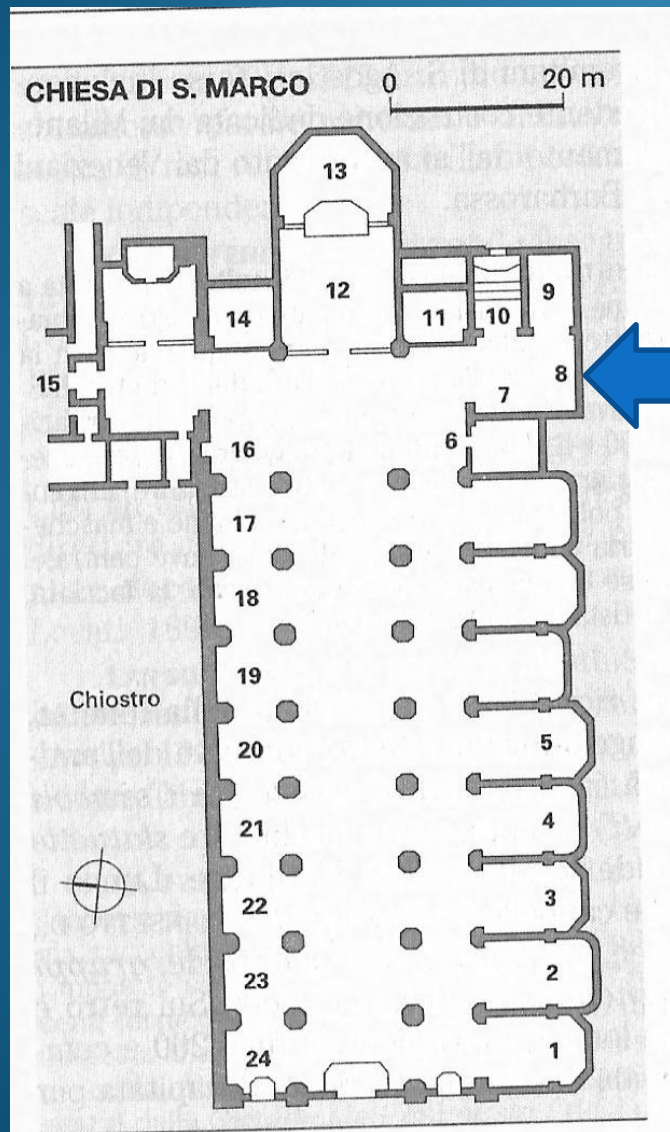
Otto discepoli ascoltano il maestro in cattedra



(7) Arca di ignoto con Adorazione dei magi

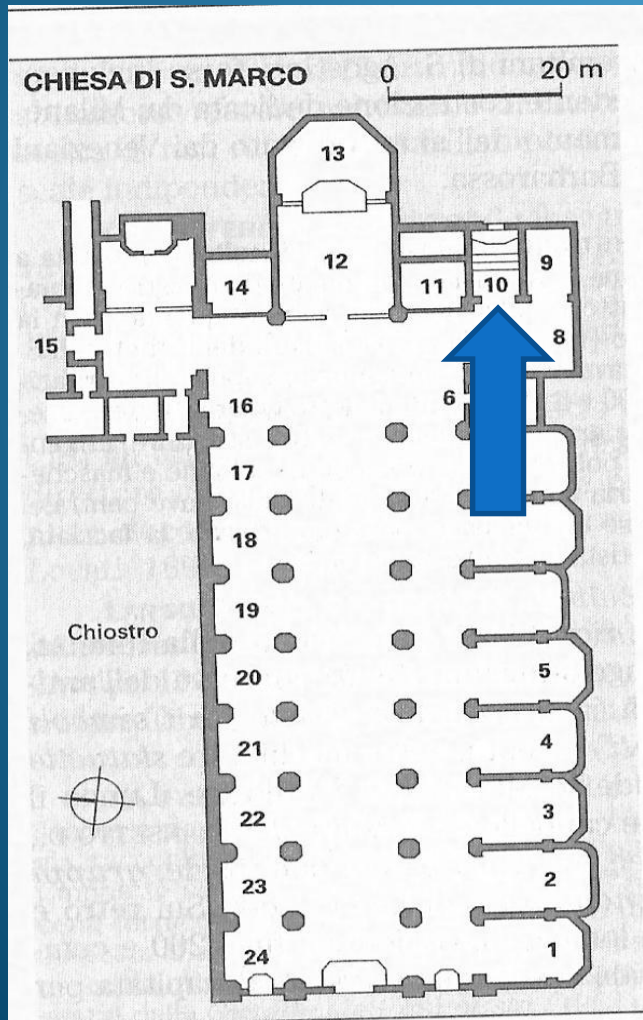


(8) Monumento funebre di Lanfranco Settala, transetto meridionale





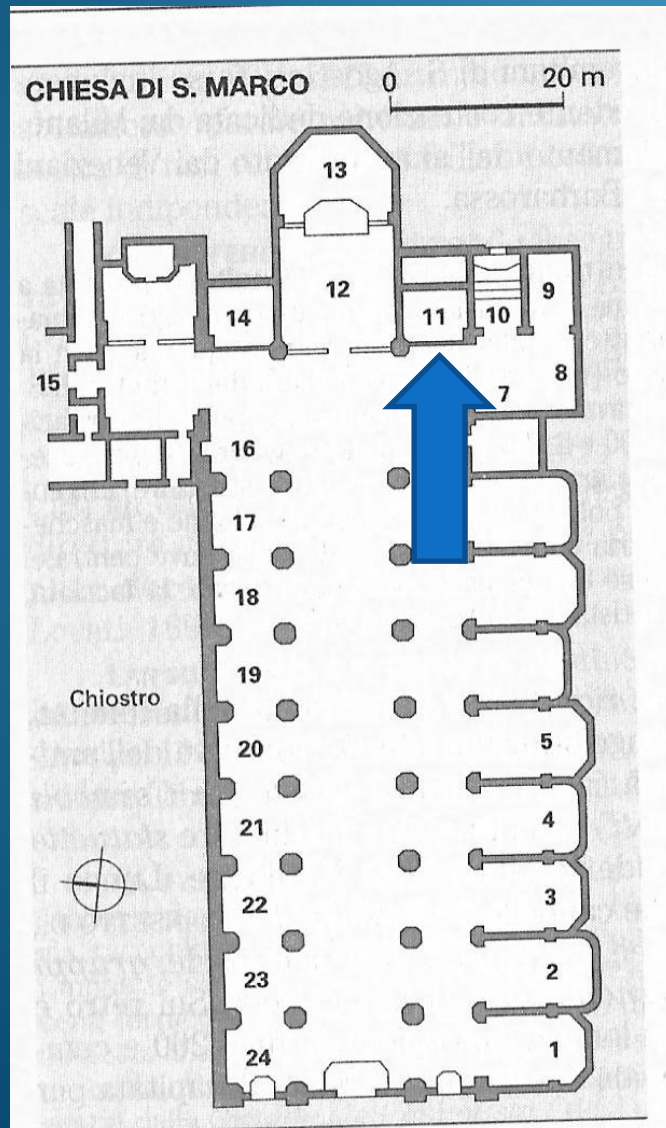
(10) Anonimo maestro lombardo della metà del XIV secolo, Madonna e Sant'Agostino e famiglia Aliprandi. Affresco nel vano dell'ex ingresso posteriore della chiesa.



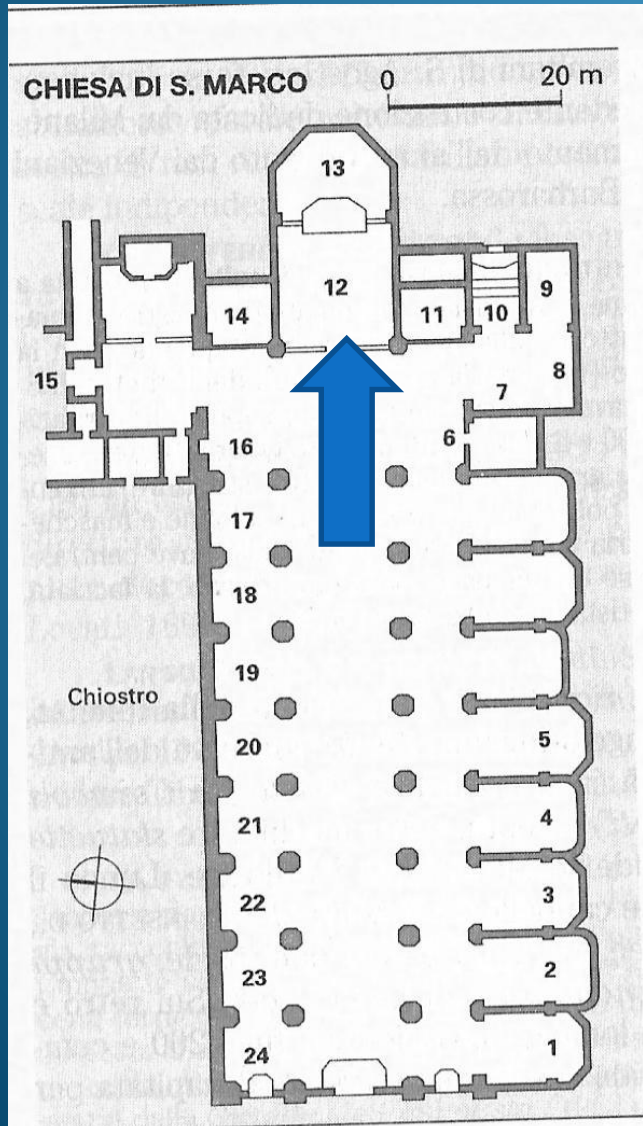




(11) La cappella di Sant'Agostino



(12) Interno della cupola



Interno della cupola



Arcone del presbiterio







Presbiterio - Lato destro - Sant'Ambrogio e Sant'Agostino - Art. C.Procaccini - Anno 1618





Presbiterio - Lato sinistro - Battesimo Sant'Agostino
– Art. Cerano- Anno 1618



Cupola della prima campata del presbiterio



Soffitto della seconda campata del presbiterio

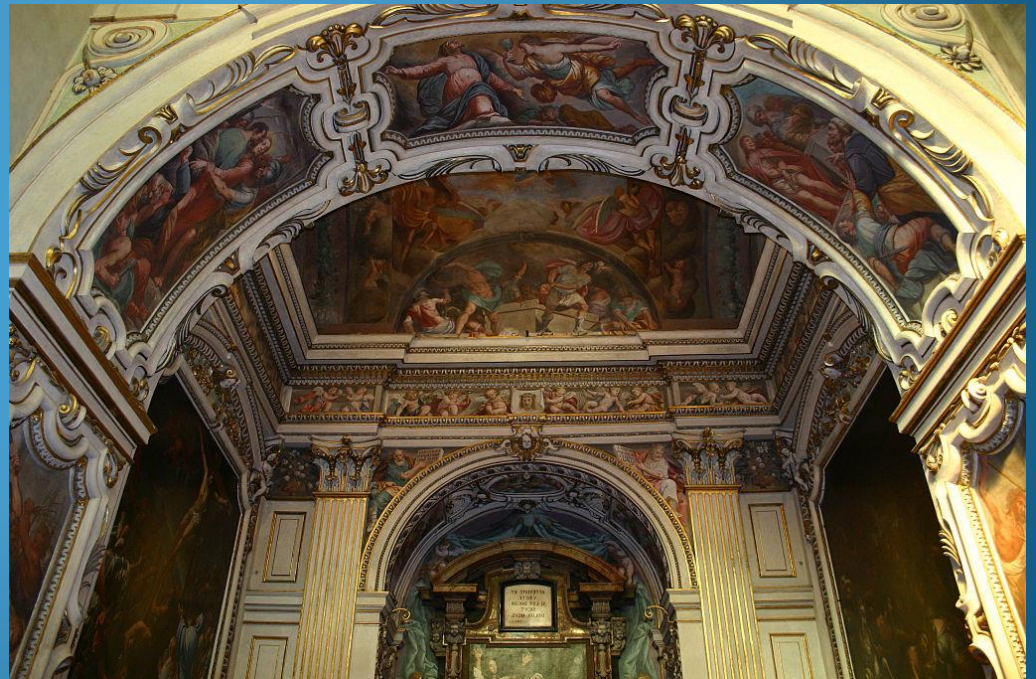
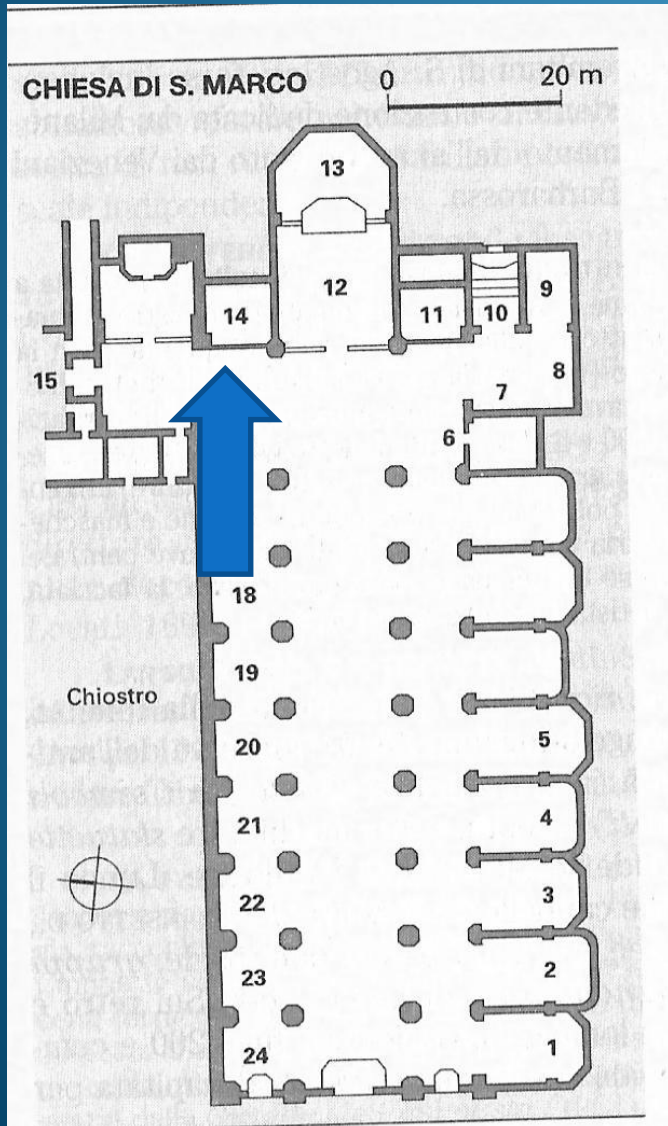


Volta dell'abside centrale





Cappella della pietà (14)



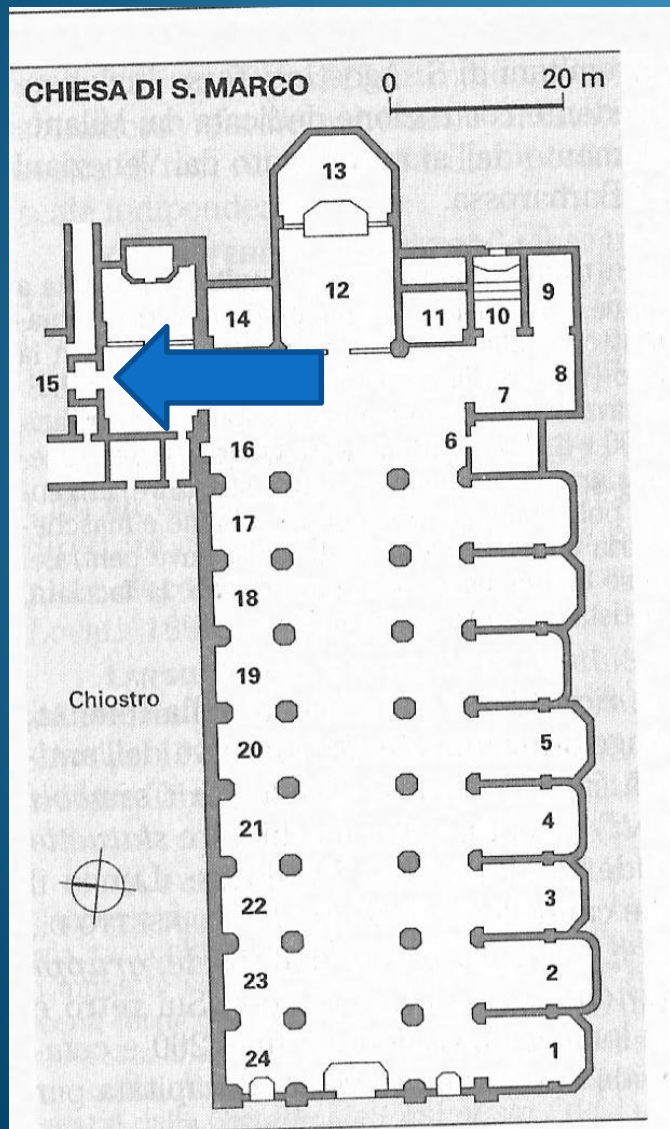
(14) Cappella del
crocifisso o della
Pieta' - Pala
d'altare - copia
Caravaggio



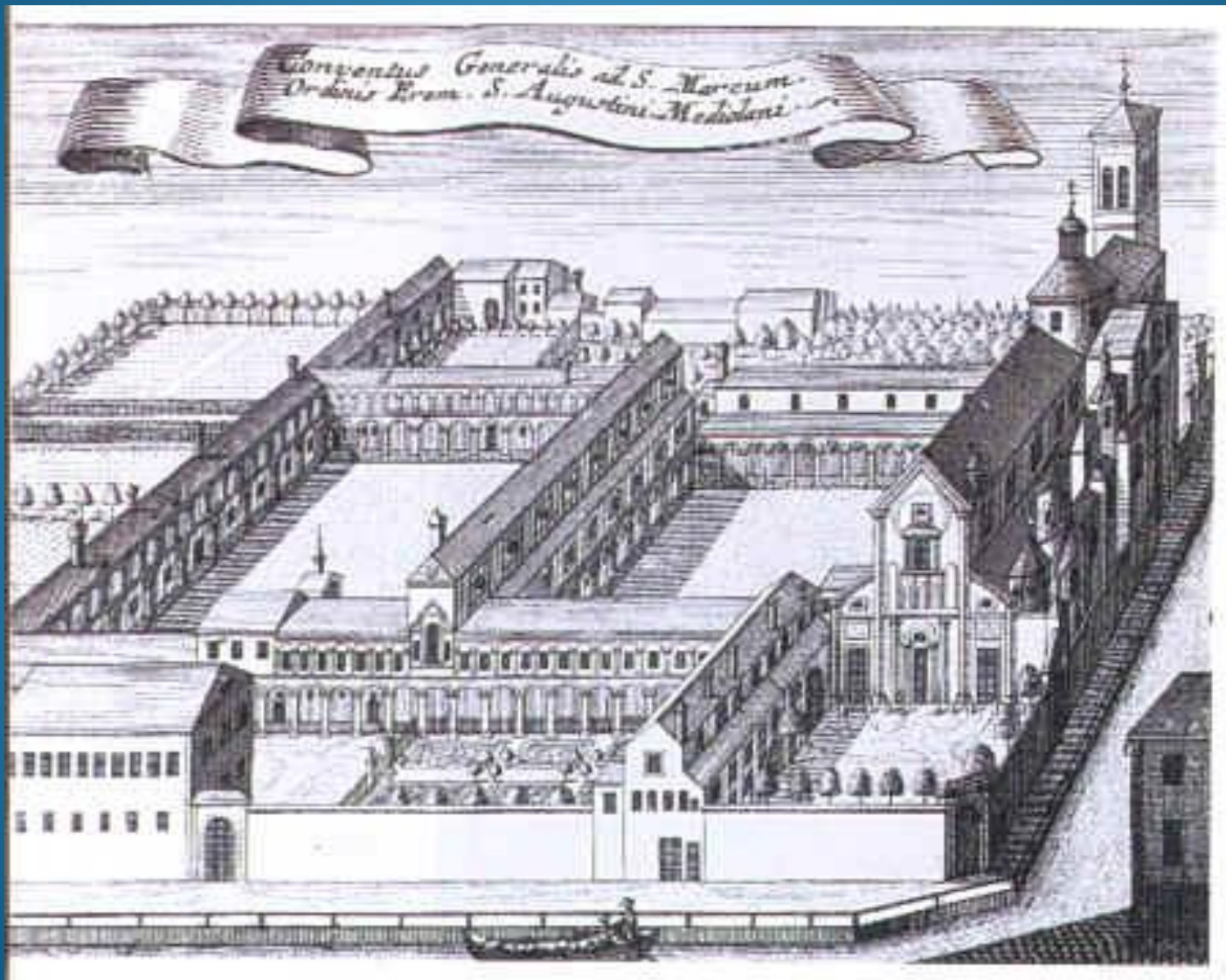
(14) Parete di fronte all'altare- S. Agostino lava i piedi al Cristo - Art. S.M.Legnani - 17-18 sec.



(15) Sacrestia



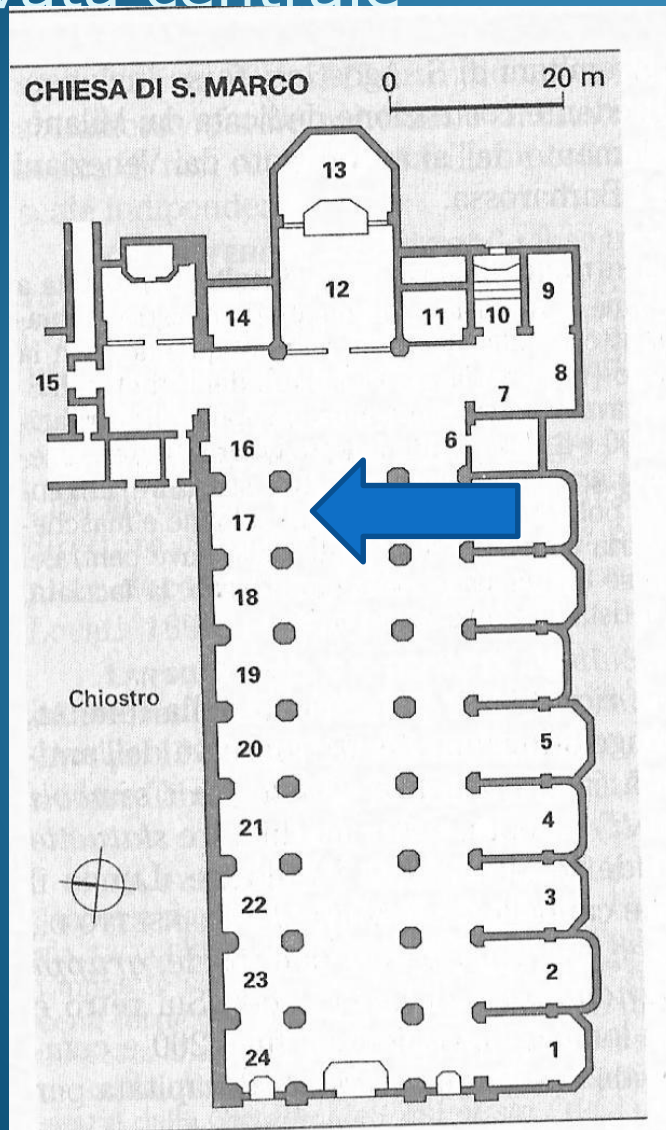




Navata sinistra detta dei confessionali



(17) L'organo maggiore all'incrocio fra transetto e navata centrale



(17) l'organo maggiore all'incrocio fra transetto e navata centrale



Giulio Cesare Maggi

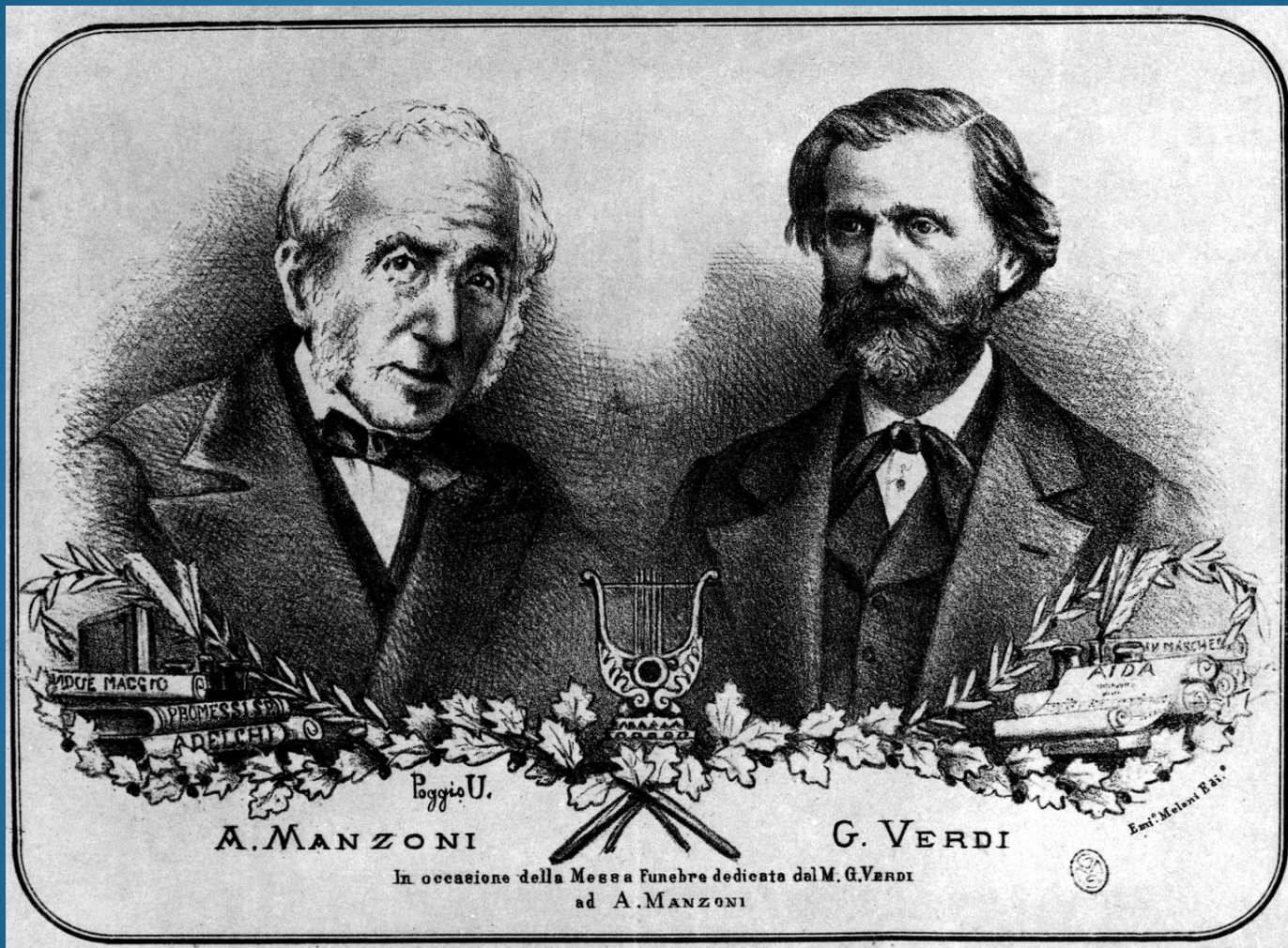
Mozart a Milano



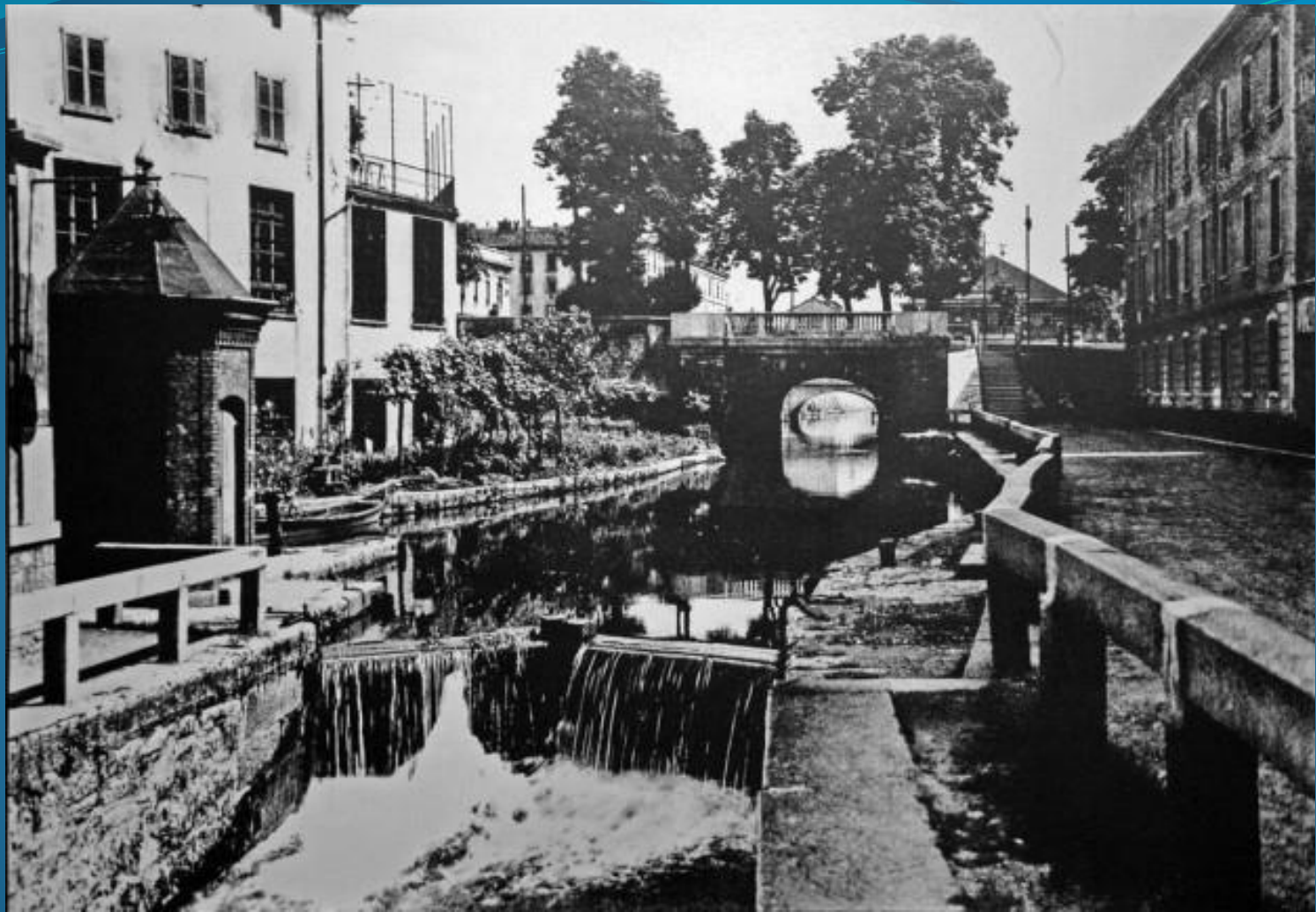
FONDAZIONE EMILIO BERNARDELLI

WOLFANGO AMEDEO MOZART
QVI FV OSPITE DEI PADRI AGOSTINIANI
DVRANTE IL PRIMO SOGGIORNO MILANESE
23 GENNAIO - 15 MARZO 1770

IL COMVNE DI MILANO
NEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DEL
SOMMO MAESTRO
1756 - 1956









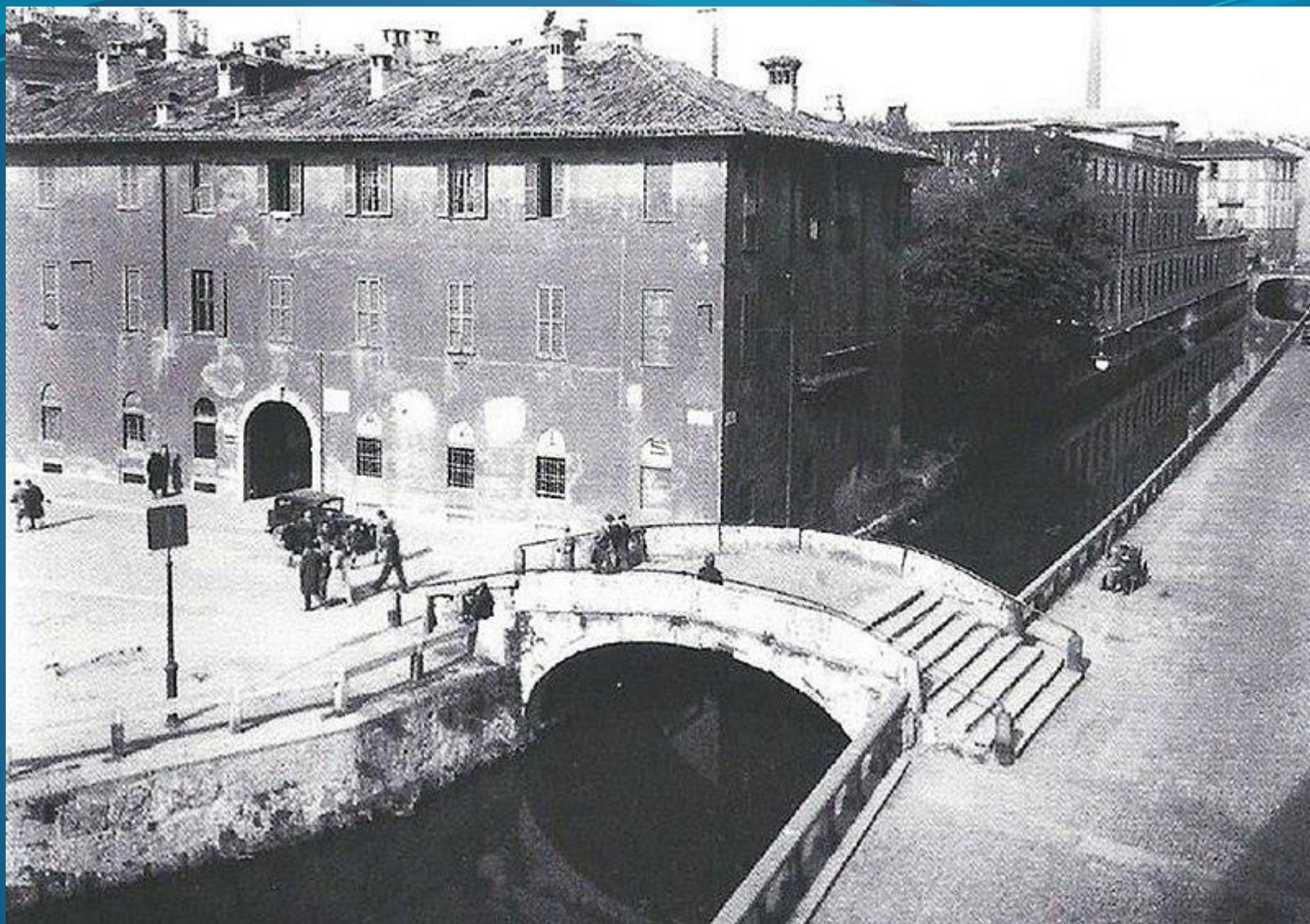








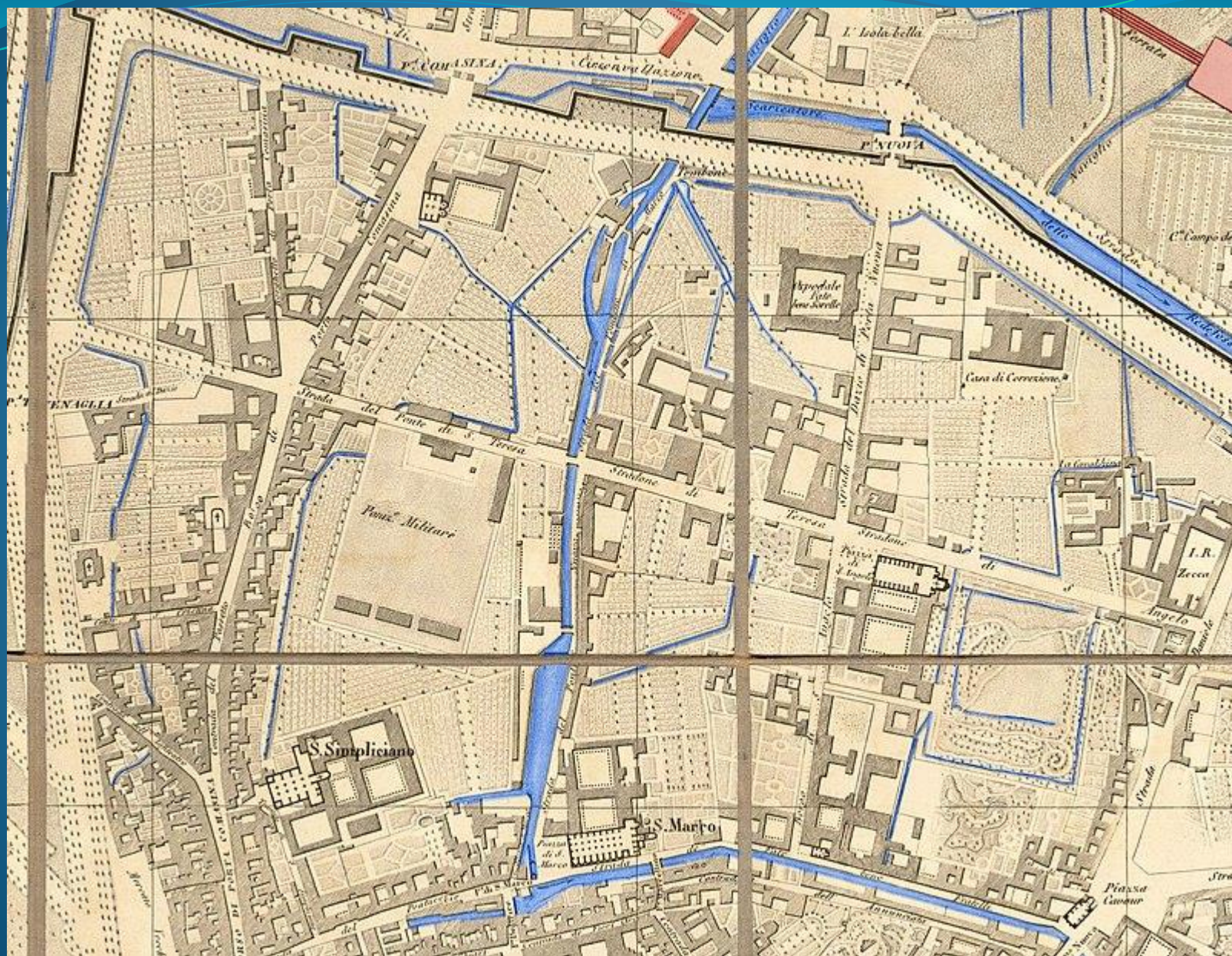


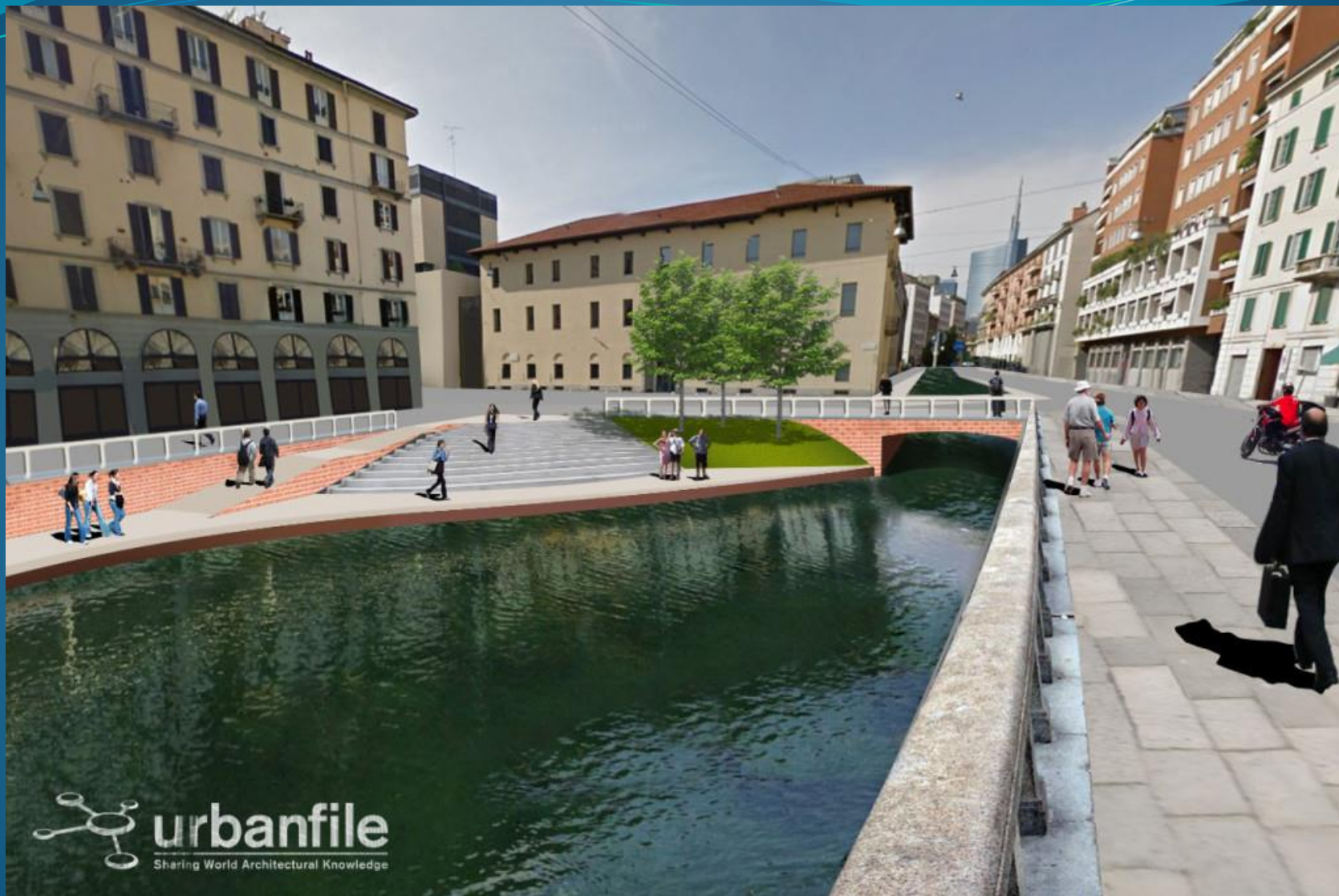


Angelo Inganni, *Veduta del Naviglio e della chiesa di San Marco in Milano*, Milano, 1835









Lo sbocco del laghetto di San Marco sulla Cerchia dei Navigli dopo l'omonima cona su un dipinto di [Luigi Bisi](#). Sulla destra la chiesa e la piazza di San Marco

